

Libri

Quarant'anni, alta e sgraziata, veterana delle relazioni fallite, non è molto adatta alla vita moderna nella vivace Copenaghen. Nel suo breve romanzo, Nors riesce a condensare l'essenza di una vita. Sonja sta facendo bilanci, cerca di prendere una nuova direzione, ma torna continuamente al passato. La sua pacifica infanzia nello Jutland le torna in mente ogni volta che vede degli uccelli selvatici, specialmente i cigni, che sembrano contenere un misterioso messaggio. La vita è piena di delusioni per Sonja, che non è una rinunciataria, ma piuttosto una ribelle su piccola scala. Priva di una robusta visione del mondo, Sonja è oppressa da quella degli altri, ma l'unica cosa che la guarirà sarà smettere di comportarsi come tutti si aspettano che faccia. Fatalmente, in una vita e in un romanzo di queste dimensioni, i suoi momenti di epifania saranno piccoli, quasi trascurabili. Sonja desidera ardentemente riscoprire il senso di libertà che aveva quando era bambina, ma c'è qualcosa di impalpabile in questi momenti. Il racconto di Nors procede attraverso delle osservazioni più che seguendo una trama, eppure i pensieri quietamente briosi di Sonja rendono piacevole il viaggio, e ogni suo piccolo atto di sfida è adorabile.

Suzi Feay, *The Spectator*

Yewande Omotoso
La signora della porta accanto

66th and 2nd, 249 pagine, 16 euro



Due donne vivono da sole in una zona benestante di Città del Capo. Il rapporto tra Hortensia, nera, e Marion, bianca, è piuttosto velenoso. Il romanzo si apre come una commedia di costume in cui le donne si scontrano su questioni di poca importanza, portando il lettore a immaginare che forse la posta in gioco aumenterà, come il livello dello scontro. Ciò che

sorprende del libro è la profondità delle osservazioni. Yewande Omotoso mantiene sempre un tono leggero, ma esplora i giacimenti di tristezza nelle vite di entrambe le donne. La giustapposizione di momenti di speranza e idealismo con momenti di dolore rende commovente il romanzo. L'aspetto razziale del conflitto tra Hortensia e Marion è presente ma non è sopravvalutato. Non si ha mai la sensazione che i personaggi siano simboli per ragionare su temi come la verità e la riconciliazione in Sudafrica: al contrario le due donne sono fatte di carne e sangue, di risate e lacrime, mai messe al servizio di concetti astratti. Marion è un personaggio forte, ma sono le sue debolezze e vulnerabilità che ci permettono di entrare nel suo mondo. Ma il cuore del libro è la durezza di Hortensia, che maledice dio e resiste ostinatamente all'amicizia.

Liam Heylin,
Irish Examiner

Siria



Yassin al-Haj Saleh
The impossible revolution
Haymarket Books

Yassin al-Haj Saleh (Raqqa, 1961), la voce intellettuale della rivoluzione siriana, descrive con precisione e passione gli eventi che hanno portato alla rivolta del 2011.

Rania Abouzeid
No turning back
Norton

La complicata rete di ideologie che stanno dietro la guerra siriana portata alla luce attraverso la storia di alcuni protagonisti. Abouzeid è una giornalista neozelandese che vive in Libano.

Wendy Pearlman
We crossed a bridge and it trembled: voices from Syria
Custom House

Raccolta di interviste a richiedenti asilo siriani che hanno vissuto la tragedia della guerra. Wendy Pearlman insegna scienze politiche alla Northwestern university, a Evanston, nell'Illinois.

Randa Kassis
La Syrie et le retour de la Russie
Editions des Syrtes

“L'obiettivo del libro è fornire al lettore occidentale una panoramica della situazione geopolitica della regione strategica di cui fa parte la Siria”. Kassis è una militante franco-siriana.

Maria Sepa
usalibri.blogspot.com

Non fiction Giuliano Milani

Il cespuglio genealogico



Telmo Pievani

Homo sapiens e altre catastrofi

Meltemi, 352 pagine, 22 euro

Conoscere la storia della nostra specie può farci capire meglio dove stiamo andando. È questa la convinzione di Telmo Pievani, filosofo della scienza, evoluzionista, che da anni, in continuità con le ricerche di Stephen Jay Gould e di Niels Eldridge (che firma la prefazione), studia la vicenda dell'*Homo sapiens* e la racconta al grande pubblico. Negli ultimi tempi il modo di pensare a

questa vicenda è cambiato. Se fino a qualche tempo fa dominava ancora l'“iconografia della speranza”, ovvero l'idea che l'evoluzione umana avesse un senso e che l'uomo attuale fosse il fine ultimo di una storia lineare e progressiva, oggi le nuove scoperte di genetisti, paleontologi ed ecologi lasciano intravedere uno scenario diverso, in cui le specie di ominidi non si sono affatto succedute dalla più primitiva alla più evoluta, ma hanno a lungo coesistito, formando un albero genealogico che presenta la

forma di un fitto cespuglio pieno di diramazioni. In questo libro Pievani prova a sintetizzare questa nuova storia con uno stile ricco che, come quello dei suoi maestri, non rinuncia alle infinite possibilità narrative offerte dalla storia dell'evoluzione umana, ma anzi le sfrutta pienamente. Le molte specie di uomo che hanno abitato la Terra sfilano sotto gli occhi del lettore, lasciando nella sua memoria una storia meno rassicurante di quella a cui è abituato, ma altrettanto bella, se non di più. ♦